



Ministero della Pubblica Istruzione



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2006 – 2007

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Codici

Scuola:

Classe:

Studente:

Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI GENERALI

Fai la massima attenzione a queste istruzioni.

Nel fascicolo c'è un racconto e subito dopo 14 domande.

Leggi con attenzione il racconto perché poi dovrai rispondere alle domande.

Per ogni domanda ci sono tre possibili risposte, ma una sola è quella giusta. Prima di ogni risposta c'è una lettera dell'alfabeto.

Quando rispondi non devi coprire il testo, se vuoi puoi rileggerlo.

Per rispondere metti una crocetta nel quadratino a sinistra della risposta che ritieni giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 1

1. Qual è la capitale dell'Italia?

A. Venezia.

B. Napoli.

C. Roma.

È stata messa una crocetta nel quadratino corrispondente alla lettera 'C' perché Roma è la capitale dell'Italia.

Se non sei sicura/o di una risposta, segna la risposta che ti sembra giusta e continua con la domanda successiva.

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere scrivendo **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettendo una crocetta nel quadratino della risposta che ti sembra giusta, come nell'esempio seguente.

Esempio 2

<p>2. Dove si trova l'Italia?</p> <p>NO <input checked="" type="checkbox"/> A. Asia.</p> <p><input type="checkbox"/> B. Africa.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> C. Europa.</p>
--

In questo esempio la prima risposta 'A' (sbagliata) è stata corretta con la risposta 'C' (che è quella giusta).

Deve comunque essere chiaro qual è la risposta che vuoi dare. Non scrivere con la matita, usa soltanto una penna nera o blu.

Hai a disposizione 30 minuti per rispondere alle domande. L'insegnante ti dirà quando cominciare a lavorare. Quando l'insegnante ti comunicherà che il tempo è finito posa la penna e chiudi il fascicolo.

Se finisci prima, puoi chiudere il fascicolo e aspettare la fine, oppure puoi controllare le risposte che hai dato.

Non iniziare a lavorare finché l'insegnante non te lo dirà.

IL VERMETTO NERO NERO

Un vermetto di campagna lungo lungo nero nero decise che avrebbe fatto uno scherzo al contadino del podere dove viveva. Sapeva che i vermi fanno schifo agli uomini e aveva deciso di vendicarsi.

Durante la notte il vermetto si arrampicò a fatica su per le scale della casa e arrivò alla camera da letto del contadino. Sotto al letto c'erano le sue scarpe. Il vermetto sfilò il legaccio nero di una scarpa e si mise al suo posto infilandosi dentro i buchi, e già si fregava le mani immaginandosi le smorfie di disgusto del contadino la mattina dopo quando si sarebbe accorto della cosa.

Il contadino si svegliò molto presto e, con gli occhi ancora chiusi per il sonno, si infilò le scarpe e fece un nodo doppio al vermetto nero nero che sembrava proprio un legaccio. Poi uscì di casa e andò nei campi a lavorare. Il vermetto così annodato non riuscì più a liberarsi per tutta la giornata.

La sera, quando il contadino sciolse il nodo per levarsi la scarpa, il vermetto aveva un terribile mal di schiena. Riuscì con molta fatica a uscire dai buchi, rotolò malamente giù per le scale e a fatica raggiunse il prato dove rimase disteso al sole per tre giorni di seguito prima di riuscire a camminare e cioè a strisciare per terra come fanno tutti i vermi.

(da Luigi Malerba, *Il vermetto nero nero*, in *Storiette e Storiette*, Torino, Einaudi, 1997, pag. 29)

Le domande che seguono si riferiscono al racconto che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande rileggendo il racconto se necessario.

1. Quali sono i personaggi?

- A. Un vermetto e una lumaca.
 - B. Un vermetto e un contadino.
 - C. Un contadino e i suoi vicini.
-

2. Perché il vermetto decise di fare uno scherzo al contadino?

- A. Perché voleva vendicarsi degli uomini.
 - B. Perché gli piaceva scherzare e divertirsi.
 - C. Perché gli piacevano le scarpe del contadino.
-

3. In quale modo il vermetto pensò di vendicarsi?

- A. Si mise al posto di una scarpa sotto il letto.
- B. Si infilò in una scarpa bucata del contadino.
- C. Si infilò in una scarpa al posto di un legaccio.

4. Nella frase: «Il vermetto sfilò il legaccio», che cos'è il *legaccio*?

- A. È un nastro per i capelli.
 - B. È una stringa delle scarpe.
 - C. È una vecchia corda.
-

5. Con quali parole puoi sostituire «si arrampicò a fatica»?

- A. Si attaccò stretto stretto.
 - B. Salì con difficoltà.
 - C. Scese senza sforzo.
-

6. Perché il vermetto «si fregava le mani»?

- A. Perché si stava lavando le mani.
- B. Perché era molto contento.
- C. Perché aveva le mani fredde.

7. Perché il contadino non si accorse del vermetto?

- A. Perché il vermetto assomigliava al legaccio.
 - B. Perché il contadino non aveva gli occhiali.
 - C. Perché il contadino non si allacciò le scarpe.
-

8. Perché il vermetto non riuscì a liberarsi?

- A. Perché il vermetto non aveva le mani.
 - B. Perché il contadino aveva fatto un doppio nodo.
 - C. Perché il contadino era andato nei campi a lavorare.
-

9. Per quanto tempo il vermetto rimase prigioniero?

- A. Per tutta la notte.
- B. Per tre giorni di seguito.
- C. Per un'intera giornata.

10. Perché il vermetto rotolò malamente giù per le scale?

- A. Perché non riusciva più a strisciare.
 - B. Perché era scivolato su un gradino.
 - C. Perché voleva scendere in fretta.
-

11. Perché il vermetto rimase steso al sole per tre giorni?

- A. Perché aveva freddo.
 - B. Perché voleva asciugarsi.
 - C. Perché aveva mal di schiena.
-

12. Perché lo scherzo non riuscì?

- A. Perché il contadino non si era allacciato le scarpe.
- B. Perché al contadino non facevano schifo i vermi.
- C. Perché il contadino non si era accorto del vermetto.

13. Quale parola puoi mettere al posto del triangolino nella frase: «Il vermetto non riuscì a ▲ »?

Segna tra le seguenti la parola scelta.

- A. camminare
 - B. caminare
 - C. caminnare
-

14. Quali lettere puoi mettere al posto del triangolino nella parola: *strin▲* ?

Segna tra le seguenti le lettere scelte.

- A. *che*
- B. *ce*
- C. *ghe*

